

**Paciano** Promosso dal Gal Trasimeno-Orvietano punta soprattutto al commercio on line

# Prodotti tipici, è nato un consorzio

*Si chiama "Terra e arte" e selezionerà le risorse locali*

Aumentare il livello di attrazione delle produzioni agroalimentari e artigianali del Trasimeno e dell'Orvietano, utilizzando una nuova linea di prodotti e nuovi canali per la loro promozione e commercializzazione, a livello europeo ed extraeuropeo. E' quanto si propone "Terra e arte", consorzio nato sotto l'egida del Gal

Trasimeno-Orvietano e costituito da 18 soci, tra enti pubblici e produttori privati. Nei giorni scorsi, a Paciano, è stato presentato il progetto e il programma messo a punto dal consorzio per lanciare i prodotti locali sui mercati europei ed anche extraeuropei. Un progetto questo, che beneficia di un finanziamento comuni-

tario nell'ambito del programma Leader II e che prevede essenzialmente un centro espositivo (che funzionerà anche come centro logistico per il commercio elettronico), un marchio per una nuova linea di prodotti e l'utilizzo di moderne strategie di marketing. Per promuovere, insieme con i prodotti, anche il territorio.

PACIANO - Il centro espositivo del consorzio "Terra e arte", realizzato a Magione (in località "La Fonte", vicino allo svincolo del raccordo autostradale Perugia-Bettolle), raccoglie una selezione dei migliori prodotti del territorio, esposti secondo tre diverse "linee tematiche": "la dispensa tipica e biologica", "la cantina tipica e biologica" e "il regalo d'autore". Non si tratta però, spiegano i promotori del consorzio in un comunicato, di un semplice punto di vendita e di degustazione, ma anche di "una piattaforma logistica per il commercio elettronico".

Un settore, questo, sul quale il consorzio pare puntare molto, nonostante siano state finora disattese tutte le previsioni di un rapido e travolgente sviluppo della

vendita on line. E' comunque con la nuova linea di prodotti "Terra e Arte", contraddistinta da un logo che riproduce un autoritratto del Perugino con il Trasimeno sullo sfondo, che il consorzio si propone di conquistare i mercati europei ed extraeuropei.

Il marchio, inizialmente riservato a olii, vini, salumi, farine, dolci e pane, sarà esteso presto anche ai legumi e agli ortaggi. Naturalmente si punta sull'elevata qualità dei prodotti offerti. Il consorzio, si precisa in una nota, "non vuole comunque sostituirsi alle singole organizzazioni di vendita dei propri soci, né essere causa di costi aggiuntivi, bensì vuole operare in nuovi mercati possibili solo con adeguate quantità di produzione, offrendo al mercato e

ai soci moderni servizi commerciali".

L'investimento previsto è per ora di circa un miliardo di lire. Non si tratta però solo di un'operazione di valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali. Il presidente del consorzio, Stefano Petrucci, ha spiegato infatti che l'obiettivo è anche quello di promuovere il Trasimeno e l'Orvietano come territori dove si realizza un particolare "modello di sviluppo della qualità".

Intanto il consorzio allargherà presto la propria base sociale. Sarà un apposito comitato a guida pubblica a selezionare le domande di ammissione, sulla base di una serie di requisiti. Tra questi, si legge in un comunicato, "lo stretto legame dei prodotti con la tradizione locale, le dimensioni medio-piccole delle aziende, il rapporto e il rispetto che le stesse hanno verso il territorio, il rispetto di alcuni principi etici, sociali ed economici". Il presidente e la coordinatrice del Gal Trasimeno-Orvietano si sono augurati che l'iniziativa possa avere nel tempo "un'adeguata continuità imprenditoriale".

**Sergio Spaccapelo**